

Proposto un contenuto minimo di plastiche riciclate

Il documento, destinato alle istituzioni europee, è stato firmato da una trentina di associazioni e aziende europee.

26 luglio 2018 08:00

Una trentina tra aziende e associazioni di categoria hanno sottoscritto un position paper (scaricabile in allegato) destinato alle istituzioni europee per sollecitare l'introduzione dell'obbligo di un contenuto minimo di plastica riciclata nella produzione di nuovi beni, con l'obiettivo di favorire la transizione verso l'economia circolare.



Tra i firmatari spiccano anche la piattaforma Reloop, la federazione dei riciclatori europei Plastics Recyclers Europe (alla quale aderisce l'italiana Assorimap), EuRIC e Fead, le federazioni europee delle imprese del recupero e della gestione dei rifiuti (in Italia FISE Unicircular e Assoambiente). Tra le aziende, sono presenti le italiane Montello ed Hera Ambiente.

Senza l'obbligo di contenuto minimo di plastica riciclata - spiegano gli estensori del documento - non vi è un adeguato incentivo per i produttori di beni a passare dal materiale vergine a quello rigenerato nel lungo periodo.

Questa misura andrebbe introdotta nei prodotti e negli imballaggi in materiale plastico dove sono riscontrabili benefici ambientali e non vi siano rischi per la sicurezza alimentare, con percentuali variabili in base al prodotto e al materiale, che potrebbero aumentare nel tempo.

I firmatari raccomandano anche una 'eco-modulazione' delle imposte pagate dai produttori in base non solo alla riciclabilità dei prodotti, ma anche all'utilizzo di plastica rigenerata. Altre misure potrebbero essere studiate ad hoc, attraverso un mix di incentivi e sanzioni per favorire l'utilizzo di materie prime seconde.

© Polimerica - Riproduzione riservata